



**ISTITUTO COMPRENSIVO 1 S. GIOVANNI LUPATOTO**  
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado  
Sede Centrale: Via Ca' dei Sordi, 18 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR)  
e-mail [vric8ac00d@istruzione.it](mailto:vric8ac00d@istruzione.it) pec: [vric8ac00d@pec.istruzione.it](mailto:vric8ac00d@pec.istruzione.it)  
tel. 045/545085 [www.ic1sangiovannilupatoto.edu.it](http://www.ic1sangiovannilupatoto.edu.it)



**PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**  
(art. 3 DPR 235/2007)

***“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni”***  
***DPR 24 giugno 1998 n. 294***

**Il Patto di corresponsabilità educativa esplicita i diritti e i doveri di quanti sono coinvolti nel processo educativo: scuola, docenti e famiglie.**

**VISTI** il Regolamento d'istituto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le circolari emanate dalla Dirigente e ogni altro documento programmatico contenente una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, i diritti e doveri degli alunni e i diritti e doveri degli operatori scolastici;

**VISTI** i D.P.R. n. 249 del 24-06-1998 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;

**VISTO** il D.P.R. n. 235 del 21-11-2007 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;

**VISTO** il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

**VISTA** la Legge n. 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” e le conseguenti “Linee guida per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo”, con il successivo aggiornamento del Ministero dell'Istruzione, prot. N° 482 del 18 febbraio 2021;

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”;

**VISTA** la Nota MIM n. 5274 del 11-07-2024 “Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione”;

**PRESO ATTO** che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- un Patto Educativo di Corresponsabilità, oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola-famiglia di “intenti” educativi, è pure un documento di natura contrattuale e pertanto ne è richiesta la sottoscrizione da parte di ciascun genitore ed è finalizzato all'assunzione di impegni reciproci;

TUTTI I COMPONENTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

IMPEGNI			
LA PERSONA	Lo STUDENTE si impegna a	La SCUOLA (DS, insegnanti, personale ATA) si impegna a	La FAMIGLIA si impegna a
<b>IDENTITA'</b> (rispetto ambiente scolastico, materiali propri e altrui)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere e condividere il Patto di Corresponsabilità, aiutato da insegnanti e genitori</li> <li>2. Conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto</li> <li>3. Rispettare se stessi e valorizzare le proprie potenzialità</li> <li>4. Rispettare i compagni, gli insegnanti, il personale della scuola, le strutture e il materiale</li> <li>5. Rispettare l'organizzazione scolastica in tutte le sue fasi, con particolare attenzione agli spostamenti negli spazi della scuola</li> <li>6. Rispettare la privacy dei compagni e del personale scolastico, con particolare attenzione alla condivisione di materiale multimediale in rete</li> <li>7. Assumere in classe, negli spazi della scuola, durante gli intervalli, un atteggiamento controllato e costruttivo</li> <li>8. Qualora si manifestassero comportamenti inadeguati o scorretti, segnalarli agli insegnanti</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere e condividere valori espressi nel Patto di Corresponsabilità</li> <li>2. Conoscere, condividere e far rispettare il Regolamento d'Istituto</li> <li>3. Rispettare la privacy dello studente per ciò che riguarda i dati sensibili</li> <li>4. Educare alla prevenzione del bullismo; qualora si manifestassero, intervenire in modo mirato ed efficace con bulli, vittime e osservatori passivi</li> <li>5. Incoraggiare a non accettare atti scorretti</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere e condividere valori e pratiche espressi nel Patto di Corresponsabilità</li> <li>2. Conoscere e condividere il Regolamento d'Istituto</li> <li>3. Rispettare il ruolo ed il lavoro dei docenti e del personale della scuola</li> <li>4. Sostenere, motivare e dare fiducia al proprio figlio</li> <li>5. Far indossare ai figli un abbigliamento consono all'ambiente scolastico</li> </ol>
<b>AUTONOMIA</b> (portare i materiali, sicurezza)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assumere le proprie responsabilità di studente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare il metodo di lavoro indicato dai docenti</li> <li>- Informare i genitori di tutte le comunicazioni e le valutazioni ricevute</li> </ul> </li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicare gli obiettivi formativi ad alunni e genitori</li> <li>2. Illustrare ed insegnare agli alunni come devono organizzare il lavoro domestico attraverso adeguate strategie di studio</li> <li>3. Illustrare ed insegnare agli alunni strategie e metodi per organizzare ed</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Monitorare il percorso di autonomia controllando firme di libretto e registro elettronici</li> <li>2. Conoscere gli obiettivi educativi e didattici delle varie discipline</li> <li>3. Seguire i figli nell'apprendimento, aiutandoli ad affrontare le difficoltà</li> </ol>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Portare i materiali scolastici richiesti</li> <li>- Essere responsabile dei propri materiali in classe e durante gli spostamenti all'interno della scuola e rispettare il materiale altrui</li> </ul>	<p>essere responsabili del proprio materiale scolastico</p> <p>4. Stabilire con le famiglie un clima di collaborazione</p>	<p>4. Parlare con i docenti quando si manifestano difficoltà</p> <p>5. Vigilare sui comportamenti dei propri figli</p>
<b>REALIZZAZIONE DI ATTITUDINI, CAPACITA', COMPETENZE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Essere costante e responsabile nell'impegno scolastico</li> <li>2. Esplorare e conoscere le proprie capacità per attuare scelte di orientamento consapevoli</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progettare percorsi che rispettino gli stili di apprendimento degli alunni</li> <li>2. Sviluppare percorsi di orientamento, in contatto con l'offerta formativa e professionale del territorio</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Considerare importanti tutte le discipline perché tutte contribuiscono a far crescere i ragazzi come individui completi e responsabili</li> </ol>
<b>IMPEGNI</b>			
<b>LA RELAZIONE</b>	<b>Lo STUDENTE si impegna a</b>	<b>La SCUOLA (DS, insegnanti, personale ATA) si impegna a</b>	<b>La FAMIGLIA si impegna a</b>
<p><b>ACCOGLIENZA</b> (nuovi arrivi, inizio lezioni, ascolto reciproco)</p> <p><b>INTEGRAZIONE E INCLUSIONE</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Adottare un atteggiamento di disponibilità ed accoglienza nei confronti di tutti i compagni</li> <li>2. Capire ed accettare le peculiarità e le caratteristiche di ciascuno per convivere in modo sereno</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rilevare e comunicare a genitori ed alunni l'esistenza di situazioni specifiche di difficoltà di apprendimento e comportamento</li> <li>2. Favorire l'inclusione e l'integrazione rendendo partecipi tutti gli alunni alle attività anche mediante metodologie cooperative</li> <li>3. Integrare e includere le diversità attraverso opportune strategie</li> <li>4. incoraggiare la partecipazione delle famiglie alle assemblee.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascoltare i propri figli, comprendendo che ciò non equivale a scusarli e/o difenderli</li> <li>2. Educare i figli alla tolleranza insegnando a rispettare, accettare ed interagire con la diversità</li> <li>3. Mediare le eventuali difficoltà di relazione tra figlio e insegnante o tra figlio e compagni di classe</li> </ol>
<b>PUNTUALITA'</b> (ritardi, assenze)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Essere puntuale nell'arrivo a scuola e pronto al richiamo dell'insegnante</li> <li>2. Essere puntuale nella consegna delle giustificazioni</li> <li>3. Essere preciso nella consegna di compiti ed elaborati</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Educare alla puntualità</li> <li>2. Rispettare la scansione oraria scolastica in entrata e in uscita</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assicurare e controllare la frequenza scolastica</li> <li>2. assicurare e controllare la puntualità nell'arrivo a scuola (cinque minuti prima del suono della campanella)</li> </ol>

<b>COMUNICAZIONE/INTERVENTI EDUCATIVI</b> <b>(avvisi, cellulare)</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicare ai genitori l'esito delle verifiche e far firmare tempestivamente le comunicazioni scuola-famiglia</li> <li>2. Informarsi sulle lezioni e sugli argomenti trattati a scuola nei giorni di assenza</li> <li>3. Consultare quotidianamente il diario e le Classroom delle diverse discipline per conoscere i compiti e i materiali assegnati</li> <li>4. Non utilizzare il cellulare a scuola</li> <li>5. Non portare il cellulare a scuola o lasciarlo spento nello zaino per l'intera durata delle lezioni e per l'intera permanenza all'interno della scuola (struttura, cortile)</li> <li>6. Durante le uscite, nel caso sia concesso, usare il cellulare solo come strumento didattico e per comunicazioni urgenti, e comunque dopo il consenso e nei momenti stabiliti dagli insegnanti</li> <li>7. Usare un linguaggio controllato, cortese e consono all'ambiente scolastico</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mantenere e coltivare la relazione ed il dialogo con le famiglie, informandole puntualmente anche attraverso l'uso della tecnologia.</li> <li>2. Spiegare pregi e difetti dei network informatici con particolare attenzione all'aspetto della sicurezza personale</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Informarsi sull'andamento scolastico dei figli attraverso i colloqui con i docenti e il controllo frequente di libretto web, del libretto delle comunicazioni e del registro elettronico</li> <li>2. Essere puntuale nelle firme: la firma è il segno che la comunicazione è stata recepita</li> <li>3. Consultare il registro di classe online per verificare elementi della vita scolastica del figlio (voti, assenze, attività didattiche, compiti, annotazioni)</li> <li>4. Fornire un contatto per una costante reperibilità</li> </ol>
<b>COLLABORAZIONE/COOPERAZIONE</b> (aiuto reciproco)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Chiedere aiuto all'insegnante o ai compagni di fronte alle difficoltà</li> <li>2. Aiutare i compagni in difficoltà</li> <li>3. Essere sincero nella comunicazione con l'educatore e collaborare</li> <li>4. Imparare ad interagire con i compagni riconoscendo le proprie responsabilità</li> <li>5. Nelle attività sportive, sviluppare una competizione sana</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promuovere negli studenti il senso di responsabilità e collaborazione</li> <li>2. Accertarsi che gli alunni comprendano le correzioni e dimostrare un atteggiamento di aiuto per chi è in difficoltà</li> <li>3. Collaborare tra colleghi</li> <li>4. Collaborare con i genitori per condividere le scelte educative</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Essere disponibile all'ascolto delle problematiche scolastiche espresse dagli insegnanti</li> <li>2. Collaborare con gli insegnanti rispettandone la linea educativa, non commentandola con i minori ma tra adulti educatori</li> <li>3. Creare rete tra famiglie valorizzando i Rappresentanti dei genitori e collaborando con loro</li> <li>4. Nelle attività sportive, educare a una partecipazione sana</li> </ol>

PARTECIPAZIONE (interventi in classe, rappresentanza genitori)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Intervenire nelle attività didattiche con pertinenza e nei modi e tempi stabiliti</li> <li>2. Porre attenzione agli interventi degli insegnanti</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stimolare e gratificare l'allievo nei suoi interventi pertinenti</li> <li>2. Usare strategie che favoriscano la motivazione degli alunni</li> <li>3. Mantenere un rapporto costante e collaborativo con i Rappresentanti dei genitori</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Essere presenti con regolarità agli incontri con gli insegnanti</li> <li>2. Essere partecipi alle riunioni, collaborando attivamente con i rappresentanti</li> <li>3. Avere come primo referente il docente</li> <li>4. Esporre eventuali problematiche relative alla classe attraverso il Consiglio di Classe</li> </ol>
CLIMA DI CLASSE (calore, apertura, regole)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aver fiducia negli insegnanti: le regole saranno funzionali a creare un clima sereno</li> <li>2. Rispettare i propri compagni</li> <li>3. Usare un linguaggio e un abbigliamento consoni all'ambiente scolastico ed un comportamento cortese ed educato</li> <li>4. Avere disponibilità ad apprendere</li> <li>5. Riferire con libertà situazioni di malessere dovute ad eventuali atti di prevaricazione</li> <li>6. Aiutare i compagni in difficoltà</li> <li>7. Riflettere sulla propria impulsività o aggressività</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gratificare l'alunno nei comportamenti gentili ed altruistici</li> <li>2. Stimolare in tutti gli alunni fiducia nelle proprie possibilità</li> <li>3. Favorire un ambiente di socialità sereno e adeguato allo sviluppo delle capacità di tutti</li> <li>4. Promuovere relazioni interpersonali positive stabilendo regole certe e condivise da rispettare</li> <li>5. Garantire il controllo e la sorveglianza attenta durante la ricreazione e in ogni momento della permanenza a scuola</li> <li>6. Condividere le regole con gli alunni facendo percepire che esse sono necessarie per vivere bene insieme</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Avere fiducia negli insegnanti</li> <li>2. Far rispettare le regole della scuola ai propri figli</li> <li>3. Condividere le linee educative (regole) espresse a scuola</li> <li>4. Confrontarsi senza pregiudizi sui "comportamenti problematici"</li> </ol>
<b>IMPEGNI</b>			
<b>LA COMUNITA' DI APPRENDIMENTO</b>	<b>Lo STUDENTE si impegna a</b>	<b>La SCUOLA (DS, insegnanti, personale ATA) si impegna a</b>	<b>La FAMIGLIA si impegna a</b>
OFFERTA FORMATIVA (varietà e qualità progetti, valutazione d'istituto, formazione genitori e insegnanti)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere che la scuola è una opportunità di crescita culturale e personale da vivere con serietà e responsabilità</li> <li>2. Lavorare con costanza e perseveranza</li> <li>3. Sfruttare in caso di bisogno lo Sportello d'ascolto a disposizione nella scuola</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Garantire l'apprendimento e lo sviluppo delle abilità di base di ogni studente come espresso nei principi del PTOF</li> <li>2. Esprimere un progetto formativo d'istituto in merito all'educazione civica</li> <li>3. Predisporre percorsi di prevenzione dalle dipendenze</li> <li>4. Assicurare la privacy nello Sportello d'ascolto</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere e rispettare gli obiettivi formativi e educativi presenti nel PTOF</li> <li>2. Collaborare nella realizzazione dei valori e dei progetti espressi nel PTOF</li> <li>3. Promuovere nei figli il valore della responsabilità</li> <li>4. Conoscere l'organizzazione scolastica e partecipare compatibilmente con i propri</li> </ol>

		5. Utilizzare uscite didattiche, tornei sportivi, partecipazione a concorsi e manifestazioni culturali, gare, come strumenti di ampliamento dell'offerta formativa	<p>impegni alle iniziative promosse dalla scuola</p> <p>5. Stimolare nei figli la curiosità e l'attenzione verso i vari aspetti della cultura</p>
<b>COMPITI A CASA E INTERVENTI DIDATTICI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO</b> (qualità dell'insegnamento, qualità dello studio, compiti per casa)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Considerare i compiti a casa come strumenti indispensabili per assimilare quanto si è appreso</li> <li>2. Rispettare le consegne degli insegnanti</li> <li>3. Svolgere i compiti con puntualità e regolarità</li> <li>4. Sviluppare un metodo autonomo di lavoro</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire la motivazione ed usare strategie per coinvolgere tutti gli alunni della classe</li> <li>2. Rispettare gli stili di apprendimento di ciascuno</li> <li>3. Insegnare agli alunni a pianificare la distribuzione dei carichi di lavoro domestico</li> <li>4. Favorire opportunità di recupero e/o di potenziamento</li> <li>5. Usare strategie differenziate di approccio didattico</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Motivare adeguatamente allo studio con riconoscimento dei risultati</li> <li>2. Sostenere i figli nel lavoro domestico</li> <li>3. Conoscere le modalità di lavoro degli insegnanti attraverso il dialogo con loro e con il proprio figlio e tramite la consultazione periodica e costante di quaderni e libretto</li> <li>4. Controllare l'operato dei propri figli</li> </ol>
<b>VALUTAZIONE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Con il supporto degli insegnanti, darsi degli obiettivi in relazione al proprio metodo di studio</li> <li>2. Studiare con costanza e regolarità</li> <li>3. Considerare le valutazioni non come un giudizio sulla propria persona, ma come una verifica sull'acquisizione dei contenuti</li> <li>4. Considerare le verifiche come importanti occasioni di formazione e l'errore come fonte di riflessione e di miglioramento</li> <li>5. Imparare ad autovalutarsi</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Verificare periodicamente l'acquisizione delle conoscenze ed abilità da parte degli alunni e controllare i compiti assegnati</li> <li>2. Esporre con chiarezza i criteri di valutazione</li> <li>3. Dare la possibilità ai genitori di visionare le verifiche</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Controllare regolarmente il libretto e il registro elettronico e, in generale, le comunicazioni scuola-famiglia</li> <li>2. Considerare ogni verifica come momento importante nel processo di evoluzione del ragazzo</li> </ol>
<b>RAPPORTO CON IL TERRITORIO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Informarsi per conoscere le attività offerte dal territorio e scegliere quelle più adatte ai propri interessi e bisogni</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stimolare gli alunni anche alla partecipazione ad attività extrascolastiche in ambito culturale, sportivo, sociale, di volontariato</li> <li>2. Favorire attività che vedano la collaborazione e l'impegno congiunti di insegnanti, alunni e famiglie</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mettere a disposizione la propria esperienza lavorativa per l'orientamento</li> <li>2. Favorire la partecipazione dei figli alle attività offerte dal territorio</li> </ol>

**All'inizio dell'anno scolastico tutte le componenti della comunità scolastica ricevono e sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità.**

**Questo impegna le parti a rispettare il presente Patto in buona fede.**

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Chiara Tacconi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. L.vo n° 39/1993